

Bari – venerdì, 08 gennaio 2010

## Rassegna stampa

---

### **Concussione: arrestato comandante vigili fuoco Bari**

In manette anche un suo collaboratore e un professionista

(ANSA) - BARI, 8 GEN - Il comandante provinciale dei vigili del Fuoco di Bari, Giovanni Micunco, e' stato posto agli arresti domiciliari dalla Guardia di finanza. Il provvedimento su disposizione della magistratura barese. E' accusato di diversi episodi di concussione ambientale e di peculato. Oltre a Micunco sono stati arrestati un suo collaboratore, Luigi Cippone, e un professionista barese Rocco Mercurio. Altre due persone, per le quali il pm aveva chiesto l'arresto, sono indagate a piede libero.

---

### **Arrestato comandante pompieri Bari**

Gazzetta del Mezzogiorno.it

8/01/2010

Arrestato comandante pompieri Bari

In manette anche un suo collaboratore e un professionista

(ANSA) - BARI, 8 GEN - Il comandante provinciale dei vigili del Fuoco di Bari, Giovanni Micunco, e' stato posto agli arresti domiciliari dalla Guardia di finanza. Il provvedimento su disposizione della magistratura barese. E' accusato di diversi episodi di concussione ambientale e di peculato. Oltre a Micunco sono stati arrestati un suo collaboratore, Luigi Cippone, e un professionista barese Rocco Mercurio. Altre due persone, per le quali il pm aveva chiesto l'arresto, sono indagate a piede libero.

---

### **Arrestato il comandante dei VVF**

Venerdì 08 Gennaio 2010 14:42

Molfetta- Militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Bari hanno eseguito questa mattina tre ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari e numerose perquisizioni tra uffici pubblici, abitazioni e studi professionali. A finire in manette il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Giovanni Micunco (nella foto), un suo collaboratore, Luigi Cippone e il professionista barese Rocco Mercurio.

Le misure cautelari personali sono state emesse del Gip presso il Tribunale di Bari su richiesta della Procura della Repubblica. Alle tre persone destinatarie dei provvedimenti restrittivi sono stati contestati vari reati tra i quali concussione, peculato, truffa aggravata e falso in atto pubblico. Le indagini, avviate nel 2005 dalle fiamme gialle, eseguite anche attraverso intercettazioni telefoniche, hanno interessato la provincia di Bari e di Foggia, documentando l'esistenza di un abuso sistematico dei poteri da parte di alcuni dipendenti del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari che, strumentalizzando la qualifica rivestita nell'ambito dell'ufficio pubblico, hanno dato origine o alimentato una vera e propria illegittima "corsia preferenziale" finalizzata al rilascio dei certificati di prevenzione incendi, in cambio di corresponsioni di denaro ed altre utilità.

In particolare "favori" sarebbero stati richiesti all'Ikea di Bari, ad imprese locali e a professionisti e altri soggetti. Il sistema illecito si avvaleva anche della collaborazione di alcuni professionisti ed

altri dipendenti pubblici, che esercitavano una seconda professione “in nero”, cioè fungevano da “collettori” dei funzionari dei Vigili del Fuoco, canalizzando le richieste prodotte dagli utenti. Al comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Giovanni Micunco, vengono contestati reati quali concussione, falso ideologico e materiale in atto pubblico e truffa aggravata.

---

### [Link del Video](#)

---

#### **Arrestato il comandante dei vigili del fuocotangenti sulle certificazioni anticendio**

Giovanni Micunco ai domiciliari su ordine del gip Michele Parisi. E' accusato di peculato e concussione ambientale

Il comandante dei vigili del fuoco di Bari, Giovanni Micunco, è stato arrestato questa mattina dai militari della guardia di Finanza, su ordine del gip Michele Parisi. Insieme a Micunco, che si trova ai domiciliari, sono finiti in manette anche due funzionari Giuseppe Cippone e Rocco Mercurio. Per tutti l'accusa è di peculato e di concussione ambientale.

L'inchiesta condotta dal pm Francesca Pirrelli, riguarda tangenti sulle certificazioni anticendio. Ci sono la fornitura di un albero di Natale e dei relativi addobbi, il pagamento di una cena, la richiesta di assunzione di una conoscente presso il colosso svedese Ikea, dal quale ottenne anche la fornitura gratuita di 20 poltrone, e il trasloco di masserizie da un alloggio di servizio alla sua abitazione privata tra gli episodi concussivi contestati al comandante dei vigili del fuoco di Bari, Giovanni Micunco, posto stamani agli arresti domiciliari per tre episodi di concussione, due falsi e due truffe.

I fatti risalgono al periodo compreso tra il 2005 e il 2007 e riguardano le presunte pressioni che Micunco avrebbe esercitato sugli imprenditori che avevano chiesto ai vigili del fuoco il rilascio della certificazione di prevenzione incendi, atto indispensabile per poter esercitare l'attività d'impresa. Assieme a Micunco sono ai 'domiciliari' il funzionario dei vigili del fuoco addetto all'ufficio prevenzione incendi, Luigi Cippone, e il dipendente dell'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro (Ispesl) Rocco Mercurio.

I tre sono anche accusati di falso "in concorso tra loro piu' altri da identificare" in relazione a una pratica chiamata 'Area Bersaglio' presentata (il 21 marzo 2007) ai vigili del fuoco dalla 'Dec spa' del gruppo edile barese De Gennaro e favorevolmente istruita il 3 aprile 2007 da Cippone e quindi inviata al Comune di Bari che l'ha giudicata incompleta di un elaborato grafico. Al fine di scongiurare il rigetto della pratica - secondo l'accusa - i tre indagati hanno prodotto l'elaborato mancante attestando falsamente le date di ricezione e le planimetrie. Rocco Mercurio e' collaboratore di fatto dello studio tecnico ingegneristico di impianti sicurezza di Bari di Rocco Luciano Uva, professionista che e' indagato a piede libero per falso. Nell'inchiesta sono indagati anche i funzionari della Regione Puglia Michele Di Leone e Giuseppe Bellomo (per falso e truffa) per aver concorso con Micunco nell'indurre in errore la Regione Puglia e per far liquidare al comandante dei vigili del fuoco le indennità chilometriche (due da 10,80 euro ciascuna e una da 13.50 euro) spettanti ai membri di commissione per i collaudi e la verifica di impianti di distribuzione carburanti.

Nel compiere la frode - secondo l'accusa - i funzionari regionali si sono basati sul falso presupposto che Micunco utilizzava nelle missioni l'auto privata anziché quella di servizio. Tra gli altri indagati anche il vigile del fuoco Raffaele Speranza (per truffa) per aver concorso con Micunco nel far controllare la caldaia dell'alloggio del comandante facendo fatturare la spesa (di 216 euro) come intervento sull'impianto centralizzato del comando vigili.

Assieme a Mercurio sono indagati per concussione anche i dipendenti dell'Ispesl Antonio De Musso, Domenico Amato e Salvatore Sollazzo, per aver costretto il responsabile della società Liquigas di Bari e Foggia ad alimentare un sistema di frode che consisteva nel rilasciare ai

dipendenti della Liquigas il punzone con il timbro dell'istituto per far figurare i collaudi (due anziché uno, con relativo raddoppio delle spese di missione) di un rilevante numero di bombole vuote di gas, collaudi in realtà mai eseguiti dal responsabile Liquigas.

Cippone è infine accusato di aver alimentato una prassi concussiva che prevedeva la dazione di danaro e di altre utilità a fronte di una preventiva consulenza nell'attività anticendio: in questo modo avrebbe incassato dal 2002 al 2007 almeno 12.000 euro, oltre ad un cestino con funghi e latticini del valore di 50 euro.

---

### **Bari, arrestato il comandante dei vigili del fuoco: concussione e peculato**

Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, Giovanni Micunco, è stato posto agli arresti domiciliari dalla Guardia di Finanza su disposizione della magistratura del capoluogo pugliese con l'accusa di concussione ambientale e di peculato

Secondo gli inquirenti, il comandante avrebbe utilizzato automezzi e personale del Comando da lui diretto, distraendoli dalla normale attività lavorativa e impiegandoli nell'esecuzione di lavori nella propria abitazione.

Inoltre, nel 2005 avrebbe costretto i titolari di un'azienda barese ad effettuare gratuitamente un trasloco dall'alloggio di servizio alla sua abitazione privata, e tra il 2005 e il 2006, avrebbe obbligato un imprenditore a fornirgli a più riprese omaggi ed addobbi natalizi.

Nel 2007, infine, avrebbe imposto al responsabile della filiale barese dell'Ikea l'assunzione di una sua conoscente, oltre alla consegna di 20 poltrone del valore di 1.180 euro destinate alla sala del Comando dei vigili del fuoco e al pagamento di una cena in un noto ristorante di Bari, per ottenere il rilascio di un certificato di prevenzione incendi.

Il gip ha invece rigettato l'arresto per il reato di associazione per delinquere, formulato nei suoi confronti dal pm inquirente Francesca Romana Pirrelli. Arresti domiciliari anche per un collaboratore di Micunco, Luigi Cippone, e per un professionista barese, Rocco Mercurio. Altre due persone risultano indagate a piede libero.

---

### **Arrestato il comandante dei vigili del fuoco**

Le indagini hanno interessato le province di Bari e Foggia

Militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Bari, nella giornata odierna, hanno eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari, nonché numerose perquisizioni tra uffici pubblici, abitazioni e studi professionali.

Le misure cautelari personali sono state emesse del Gip presso il Tribunale di Bari - su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari. Ai 3 soggetti destinatari dei provvedimenti restrittivi sono stati contestati vari reati tra i quali concussione, peculato, truffa aggravata e falso in atto pubblico

Le indagini, avviate nell'anno 2005 dalle fiamme gialle, eseguite anche attraverso intercettazioni telefoniche, hanno interessato la provincia di Bari e di Foggia, documentando l'esistenza di un abuso sistematico dei poteri da parte di taluni dipendenti del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, i quali, strumentalizzando la qualifica soggettiva rivestita nell'ambito dell'ufficio pubblico, hanno dato origine e comunque alimentato una vera e propria illegittima "corsia preferenziale" finalizzata al rilascio dei certificati di prevenzione incendi, a fronte di corresponsioni di denaro ed altre utilità, da parte di una società multinazionale della grande distribuzione (Ikea Bari), imprese locali, nonché professionisti e altri soggetti obbligati a richiederlo.

Il sistema illecito posto in essere dai dipendenti infedeli dei Vigili del Fuoco si avvaleva anche della collaborazione di alcuni professionisti ed altri dipendenti pubblici, i quali esercitavano una seconda professione "in nero", ossia fungevano da "collettori" dei funzionari dei Vigili del Fuoco, i quali canalizzavano le richieste prodotte dagli utenti.

Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi personali emessi dalla competente autorità giudiziaria vi è l'attuale comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Giovanni Micunco, al quale, tra l'altro, vengono contestati reati quali concussione, falso ideologico e materiale in atto pubblico e truffa aggravata.

---

### **Indagato per concussione il comandante dei vigili del fuoco**

Venerdì 08 Gennaio 2010 16:50

Bari - Tangenti, cene e regali dietro al rilascio dei certificati anti-incendio a Bari: gli episodi di tipo concussivo sono stati contestati al comandante provinciale dei vigili del fuoco del capoluogo. Il funzionario è ai domiciliari assieme a un funzionario del Corpo e a un professionista. Le ordinanze sono state eseguite questa mattinata dai militari della Guardia di Finanza. In due sono rimasti indagati a piede libero.

---

### **BARI: ARRESTATO MACUNCO, COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO**

peculato e concussione ambientale le accuse

(IRIS) - BARI, 8 GEN - Peculato e concussione ambientale. Con queste accuse è stato arrestato questa mattina dalla Guardia di Finanza Giovanni Micunco, comandante dei vigili del fuoco di Bari. Il fermo è avvenuto dopo un'inchiesta in merito a tangenti su certificazioni anticendio condotta dai pm Francesca Romana Pirrelli e Giuseppe Carabba. Questi ultimi hanno già iscritto nel registro degli indagati cinque persone, a cui potrebbero aggiungersene altre. Sono stati inoltre arrestati insieme a Micunco l'ingegner Luigi Cippone e Rocco Mercurio. Micunco avrebbe utilizzato risorse e mezzi del suo ufficio per fini privati e avrebbe "premiato" dei "favori" ricevuti dai suoi "amici" con ricompense lussuose: li avrebbe fatti assumere in noti centri commerciali di persone da lui sponsorizzate. Durante la perquisizione dei suoi uffici sono state ritrovate le acquisizioni di carte negli alberghi Scandic e Sheraton e nella sede dell'Ikea.

---

Altre due persone indagate

### **Arrestato il comandante dei vigili del fuoco per concussione e peculato**

È stato messo ai domiciliari. Stessa misura anche per un suo collaboratore e un professionista barese

BARI - Un altro terremoto nel capoluogo pugliese. Stavolta sotto gli strali della magistratura è finito il numero uno dei vigili del fuoco. Il comandante provinciale dei vigili del Fuoco di Bari, Giovanni Micunco, è stato, infatti, posto agli arresti domiciliari dalla Guardia di finanza su disposizione della magistratura barese. È accusato di diversi episodi di concussione ambientale e di peculato. Il gip ha invece rigettato l'arresto per il reato di associazione per delinquere, formulato dal pm inquirente Francesca Romana Pirrelli. Oltre a Micunco sono stati arrestati un suo collaboratore, Luigi Cippone, e un professionista barese Rocco Mercurio. Altre due persone, per le quali il pm aveva chiesto l'arresto, sono indagate a piede libero poiché il gip ha respinto la richiesta di misura cautelare.

PERSONALE A CASA SUA - Il comandante avrebbe, secondo gli inquirenti della Procura,

utilizzato automezzi e personale del Comando da lui diretto, distraendoli dalla normale attività lavorativa e impiegandoli nell'esecuzione di opere di manutenzione della propria abitazione. Sempre secondo gli inquirenti della Procura, Micunco, nel 2005 avrebbe costretto i titolari di un'azienda barese di traslochi, la «Bravi Spedizioni» ad effettuare gratuitamente a suo favore il trasloco delle masserizie dall'alloggio di servizio alla sua abitazione privata. Inoltre negli anni 2005-2006 avrebbe costretto un imprenditore del «Baricentro» a fornirgli, a più riprese, omaggi ed addobbi natalizi. Nel 2007 avrebbe costretto il responsabile barese della società svedese Ikea, in relazione al rilascio di un certificato di prevenzione incendi, a elargirgli varie utilità tra le quali la raccomandazione per l'assunzione nell'ipermercato di una sua conoscente, il pagamento di una cena in un ristorante di Bari e la consegna per la sala del Comando dei vigili del fuoco di 20 poltrone del valore di 1.180 euro, scelte dallo stesso comandante.

DEGENERAZIONE SISTEMICA - Dall'indagine che ha portato agli arresti di questa mattina emerge la «degenerazione sistemica di un ufficio importante dell'amministrazione pubblica sul territorio: il Comando dei vigili del fuoco». Così il procuratore della Repubblica di Bari, Antonio Laudati, ha commentato l'arresto del comandante provinciale dei vigili del fuoco di Bari e di altre due persone. «La vicenda riguarda - ha detto Laudati - il rilascio delle certificazioni di prevenzioni incendi che per ogni azienda è prodromica all'esercizio dell'attività». «I comportamenti contestati - ha aggiunto - sono al limite dello scadimento della funzione pubblica perchè per questa procedura si faceva sistematicamente ricorso a dazioni di danaro, pagamento di cene e forniture di suppellettili». «Gli episodi contestati - ha sostenuto Laudati - preoccupano per la sistematicità del fenomeno della concussione ambientale, cioè l'instaurarsi di un clima in cui si sa che bisogna pagare per ottenere delle prestazioni che si ha il diritto di ricevere».

---

### **Arrestato comandante pompieri Bari**

BARI, 8 GEN – Il comandante provinciale dei vigili del Fuoco di Bari, Giovanni Micunco, è stato posto agli arresti domiciliari dalla Guardia di finanza. Il provvedimento su disposizione della magistratura barese. E' accusato di diversi episodi di concussione ambientale e dipeculato. Oltre a Micunco sono stati arrestati un suocollaboratore, Luigi Cippone, e un professionista barese Rocco Mercurio. Altre due persone, per le quali il pm aveva chiesto l'arresto, sono indagate a piede libero.

---

### **Bari: arrestato il comandante dei Vigili del Fuoco**

Ci sono intercettazioni telefoniche che - secondo l'accusa - inchioderebbero il comandante dei vigili del fuoco di Bari, Giovanni Micunco, posto agli arresti domiciliari stamattina dalla guardia di finanza per presunti episodi di concussione, falso e truffa. Uno degli episodi concussivi è ai danni del colosso svedese Ikea al quale Micunco avrebbe chiesto l'assunzione di una sua conoscente dopo che la società aveva depositato al comando vigili del fuoco una pratica di previsione incendi. Il comandante parla dell'assunzione al telefono con il responsabile Ikea di Bari Roberto Ceccarelli. Il 14 aprile 2007 Micunco dice a Ceccarelli: "... non è che ti impegni tu ti sei già impegnato... questo non è un nuovo impegno è sempre... quello di prima (risate), senti ... ascolta il nome e cognome te lo ricordi... omissis". Inoltre - secondo il pm inquirente Francesca Pirrelli - per "fluidificare i rapporti e le conoscenze reciproche che si sarebbero di lì a poco sviluppate a seguito della pratica" Micunco e Rocco Mercurio (uno dei tre arrestati) si sarebbero fatti pagare dall'Ikea una cena il 12 febbraio 2007 e, tre mesi più tardi, lo stesso comandante avrebbe scelto "gratuitamente e senza fattura" nel magazzino Ikea 20 poltrone modello 'Solsta Ocarp' del valore di 1.180 euro con le quali avrebbe arredato la sala del comando dei vigili del fuoco di Bari. Da parte sua Mercurio avrebbe chiesto, oltre alla cena, l'assunzione presso l'Ikea con contratto a termine di una sua conoscente e avrebbe insistito affinché la donna non fosse licenziata dopo aver avuto il contratto a scadenza. Anche a suo carico vi è un'intercettazione telefonica. E' il 16 aprile 2007 quando Mercurio ricorda a

Ceccarelli: "... tu l'hai avuto il certificato? L'hai visto?... omissis... l'hai fatto vedere... ai tuoi amici là? omissis... le mie indicazioni... la mia... parola io l'ho data... la parola l'ho mantenuta... punto!... omissis".

---

### **Bari, arrestato il Comandante dei Vigili del Fuoco**

Bari (Puglia) - Avrebbero alimentato una vera e propria "corsia preferenziale" finalizzata al rilascio dei certificati di prevenzione incendi in cambio di soldi e favori e per questo il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Bari, Giovanni Micunco, un suo collaboratore ed un professionista, sono stati arrestati dai militari della Guardia di Finanza.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Bari hanno accertato che il sistema illecito si avvaleva anche della collaborazione di alcuni professionisti ed altri dipendenti pubblici che esercitavano una "seconda professione in nero" e fingevano da collettori dei funzionari dei vigili del fuoco. Ai tre arrestati, ai quali sono stati concessi gli arresti domiciliari, vengono contestate a vario titolo i reati di concussione, peculato, truffa aggravata e falso in atto pubblico. Nell'ambito dell'indagine i finanzieri hanno eseguito dodici perquisizioni domiciliari e numerose perquisizioni in uffici pubblici e studi professionali.

---

### **Arrestato per concussione comandante provinciale vigili del fuoco Bari**

Il Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Bari ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari a carico di altrettante persone, accusate, a vario titolo, di concussione, peculato, truffa aggravata, falso materiale ed ideologico in atto pubblico. Tra di loro c'è il comandante provinciale dei vigili del fuoco Giovanni Micunco.

Secondo l'accusa assicuravano una corsia preferenziale e un iter più veloce alle pratiche relative alla certificazione antincendio, evitando che languissero negli uffici, in cambio di dazioni di denaro, favori, assunzioni, raccomandazioni, cene, forniture di suppellettili e regali, tra i quali persino un albero di Natale.

Le indagini sono iniziate nel 2004. Nell'inchiesta, condotta dal pm della Procura di Bari, Francesca Romana Pirrelli, sono indagate altre 12 persone. Stamane, oltre alle misure cautelari, le Fiamme Gialle hanno effettuato numerose perquisizioni tra uffici pubblici, abitazioni e studi professionali.

Ai domiciliari sono stati posti anche Luigi Cippone, funzionario addetto all'ufficio di prevenzione incendi del Comando provinciale dei vigili del fuoco, e Rocco Mercurio, funzionario dipendente dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza sul lavoro di Bari.

Le indagini sono state svolte anche mediante intercettazioni telefoniche e hanno interessato le province di Bari e di Foggia. È stato documentato un abuso sistematico dei poteri da parte di alcuni dipendenti del Comando provinciale dei vigili del fuoco che, secondo gli investigatori, abusando delle loro cariche, hanno dato origine, e comunque alimentato, una vera 'concussione ambientale'. A pagare le somme di denaro o a fornire altre utilità sono stati, ad esempio, una società multinazionale della grande distribuzione, imprese locali, professionisti e altre persone obbligate a chiedere il rilascio dei certificati di prevenzione incendi.

Il sistema illecito si avvaleva anche della collaborazione di alcuni professionisti e di altri dipendenti pubblici, i quali, stando alle risultanze dell'inchiesta, esercitavano una seconda professione 'in nero', cioè fungevano da 'collettori dei funzionari dei vigili del fuoco, canalizzando le richieste degli utenti

---

Accusato di concussione ambientale, falso ideologico e materiale in atto pubblico e truffa aggravata

## **Domiciliari per il comandante dei Vigili del Fuoco Micunco**

Altri due agli arresti domiciliari: un funzionario dei Vigili del Fuoco e un dipendente Ispesl

Soldi e una serie di favori in cambio di certificati di prevenzione incendi. L'accusa di concussione ambientale, falso ideologico e materiale in atto pubblico e truffa aggravata>Giovanni Micunco, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari. Assieme a lui sono finiti in manette un suo collaboratore, funzionario dei Vigili del Fuoco addetto all'ufficio prevenzione incendi Luigi Cippone, e il dipendente dell'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro (Ispesl) Rocco Mercurio.

Questa mattina i militari della Guardia di Finanza hanno eseguito il fermo su ordine del gip Michele Parisi, che invece ha rigettato l'arresto per il reato di associazione per delinquere, formulato dal pm Francesca Romana Pirrelli.

Altre>: per loro il gip ha respinto la richiesta di misura cautelare. Le indagini sono cominciate nel 2005 e si sono avvalse anche di intercettazioni telefoniche

I destinatari dei provvedimenti cautelari avrebbero messo in piedi un sistema illecito, alimentato da altri professionisti e dipendenti pubblici che in pratica svolgevano una seconda professione "in nero": in cambio di tangenti e altri favori rilasciavano certificazioni antincendio più velocemente e senza i controlli del caso, creando una vera e propria>

Gli inquirenti hanno stabilito che>, nello specifico, si sarebbero concretizzati nell'assunzione in una società multinazionale della grande distribuzione e varie imprese locali di alcuni amici, in particolare del comandante Micunco.

Inoltre, Micunco avrebbe utilizzato fondi del suo ufficio per scopi privati. Dodici le perquisizioni tra quelle domiciliari e in uffici pubblici e studi professionali nell'ambito dell'indagine fin qui svolta dai finanzieri.

---

## **Arresti domiciliari per il comandante dei VVf di Bari: chiese anche l'albero e gli addobbi di Natale**

L'albero e gli addobbi di Natale, l'assunzione di un'amica, il pagamento di una cena, venti poltrone Ikea per il comando dei vigili del fuoco ma anche il trasloco delle masserizie dall'alloggio di servizio all'abitazione privata. Aveva creato - - secondo l'accusa - un clima di concussione ambientale il comandante dei vigili del fuoco di Bari, Giovanni Micunco, da oggi agli arresti domiciliari per i reati di concussione, truffa e falso. È accusato di aver imposto favori a titolo gratuito agli imprenditori (Ikea compresa) che avevano chiesto ai vigili del fuoco il certificato di prevenzione incendi, indispensabile per poter esercitare l'attività d'impresa. Assieme al comandante sono stati arrestati il funzionario dei vigili del fuoco dell'ufficio prevenzione incendi, Luigi Cippone, e il dipendente dell'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro (Ispesl), Rocco Mercurio. Una quindicina invece gli indagati a piede libero, tra cui due funzionari della Regione Puglia, tre dipendenti dell'Ispesl e un professionista. Ma la lista degli indagati potrebbe allargarsi perchè il pm inquirente, Francesca Romana Pirrelli, sta valutando altre posizioni.

Tra queste quella di un imprenditore che avrebbe beneficiato di un trattamento assai amichevole dal 'gruppo di potere istituito da Micunco che si sarebbe adoperato con una serie di falsi per mettere a posto una pratica riconducibile alla società 'Dec' del gruppo edile barese De Gennaro. I vertici della società - assicurano fonti giudiziarie - non sono indagati perchè per aggiustare la pratica potrebbe essersi adoperato il professionista incaricato dalla società dopo essersi accorto di non aver allegato alla pratica, inviata prima ai vigili del fuoco e poi al Comune, un grafico importante. Sulla vicenda degli arresti è netto il giudizio del procuratore della Repubblica di Bari, Antonio Laudati, secondo il quale dall'indagine emerge la «degenerazione sistemica» che ha caratterizzato dal 2005 al 2007 l'attività del Comando dei vigili del fuoco di Bari. «I comportamenti contestati - ha detto - sono al

limite dello scadimento della funzione pubblica» e «preoccupano per la sistematicità del fenomeno della concussione ambientale, cioè l'instaurarsi di un clima in cui si sa che bisogna pagare per ottenere delle prestazioni che si ha il diritto di ricevere». In realtà il comando dei vigili del fuoco di Bari non è nuovo ad episodi del genere. Prima di Micunco era stato arrestato (l'11 dicembre 2003) l'ex comandante dei vigili del fuoco, Salvatore Buffo, per una presunta tangente (chiesta nel 1999 ma non ottenuta) di 300 milioni di lire. Nell'inchiesta del pm Pirrelli sono indagati anche i funzionari della Regione Puglia Michele Di Leone e Giuseppe Bellomo (per falso e truffa) per aver liquidato a Micunco le indennità chilometriche spettanti ai membri di commissione per i collaudi e la verifica di impianti di distribuzione carburanti. Per questa presunta frode Micunco avrebbe incassato 35 euro e 10 centesimi.

---

## **PREVENZIONE INCENDI, ARRESTATO COMANDANTE VVFF DI BARI**

Avrebbero alimentato una vera e propria "corsia preferenziale" finalizzata al rilascio dei certificati di prevenzione incendi in cambio di soldi e favori e per questo il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Bari, Giovanni Micunco, un suo collaboratore ed un professionista, sono stati arrestati dai militari della Guardia di Finanza. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Bari hanno accertato che il sistema illecito si avvaleva anche della collaborazione di alcuni professionisti ed altri dipendenti pubblici che esercitavano una "seconda professione in nero" e fingevano da collettori dei funzionari dei vigili del fuoco.

---

### **‘Il sistema’: truffa di 3 funzionari dei Vigili del Fuoco di Bari**

Bari – CONCUSSIONE, peculato, falso materiale ed ideologico in atto pubblico, nonché truffa aggravata contro la Pubblica Amministrazione: questi i reati di cui sono stati accusati 3 dipendenti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, destinatari dei provvedimenti restrittivi, da parte dei militari del Nucleo di Polizia Tributaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari, che hanno eseguito, stamane, 3 ordinanze di custodia cautelare domiciliari, oltre a numerose perquisizioni tra uffici pubblici, abitazioni e studi professionali.

LE INDAGINI – l'inchiesta dei militari del Nucleo di Polizia Tributaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari è partita dal 2005, tramite l'utilizzo di intercettazioni telefoniche, che hanno interessato la Provincia di Bari e di Foggia, documentando l'esistenza di un "abuso sistematico dei poteri" da parte di taluni dipendenti del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Bari, i quali, "strumentalizzando la qualifica soggettiva rivestita nell'ambito dell'Ufficio Pubblico", avrebbero dato origine, e/o comunque alimentata, una vera e propria "corsia preferenziale" illegittima, **finalizzata al rilascio dei certificati di prevenzione incendi, a fronte di corresponsioni di denaro e utilità varie da parte di professionisti e imprenditori.** Il sistema illecito, posto in essere dagli infedeli dipendenti dei VVF, si avvaleva della collaborazione di alcuni professionisti e di altri pubblici ufficiali, i quali esercitavano "in nero" una seconda professione e, nel contempo, fungendo da "collettori" dei funzionari dei VVF canalizzavano le richieste prodotte dai soggetti richiedenti, assicurando loro il buon esito. Pertanto, i vari utenti sarebbero stati costretti, e/o indotti, ad affidare, dietro remunerazione, le "pratiche di prevenzione incendi" ai predetti professionisti di fiducia.

I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO – MICUNCO- Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi personali emessi vi è il Comandante Provinciale dei VVF di Bari, **Giovanni Micunco**, al quale, tra l'altro, sono stati contestati reati quali truffa aggravata, falso e peculato, per aver utilizzato, a scopi personali, automezzi e personale del dipendente del locale Comando VV.F. dallo stesso diretto. Nello specifico, con la misura in argomento il Gip del Tribunale di Bari, presso la locale Procura della Repubblica, ha ritenuto sussistenti le esigenze cautelari per le seguenti situazioni: Micunco, nell'anno 2005, avrebbe costretto i titolari di una azienda di traslochi barese (la 'Bravi Spedizioni di Bari) ad effettuare "in modo gratuito", in proprio favore, il trasloco delle

masserizie dall'alloggio di servizio alla sua privata abitazione; tra gli anni 2005-2006, Micunco avrebbe costretto un imprenditore del "Baricentro", "Tatone", a fornirgli, a più riprese, omaggi ed addobbi natalizi; nell'anno 2007, costringeva il responsabile barese della società Ikea, in relazione al rilascio di un certificato prevenzione incendi (38612), a elargire varie utilità ed in particolare: : la raccomandazione per l'assunzione presso l'Ikea di una sua conoscente; il pagamento di un cena presso il ristorante "El Churasco" di Bari; la consegna, per la sala C.do VVF di Bari, di 20 poltrone tipo "Solsta" del valore di 1.180 Euro – scelte dal Micunco; nell'anno 2007, unitamente all'ing. dei Vigili del Fuoco Luigi Cippone ed al libero professionista Rocco Uva (in relazione alla pratica nr. 2170 c.d. "Area Bersaglio" riconducibile alla società DEC s.p.a. del Gruppo De Gennaro), al fine di scongiurarne il rigetto presso il competente ufficio comunale (dal momento che risultava incompleta di un essenziale elaborato grafico), provvedevano a creare successivamente apposita tavola tecnica mancante, sulla quale venivano apposte ovviamente false date di approvazione; maggio 2007, in concorso con i funzionari della Regione Puglia Michele Di Leone e Giuseppe Bellomo (componenti della Commissione Verifica per i depositi degli Olii Minerali), si faceva liquidare indebitamente una "indennità chilometrica" per utilizzo della propria autovettura privata; circostanza, questa, non vera in quanto Giovanni Minunco avrebbe impiegato un mezzo dell'amministrazione; nel luglio 2007, in concorso con l'ing. dei Vigili del Fuoco **Luigi Cippone** ed il vigile del fuoco **Raffaele Speranza**, Micunco, con gli uomini suddetti, avrebbe incaricato la ditta Euroclima Tecnologia srl (affidataria della manutenzione dell'impianto centralizzato di riscaldamento del C.do VV.F. di Bari), ad eseguire dei lavori di manutenzione sull'impianto di riscaldamento, dell'alloggio privato e personale di Micunco, così operando l'impresa è stata costretta ad emettere la relativa fattura con descrizione diversa dalla prestazione effettivamente eseguita. La piattaforma indiziaria ha permesso di acclarare che Micunco faceva uso sistematico e personalistico degli automezzi e del personale dipendente del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in particolare lo stesso avrebbe distratto dall'ordinaria attività lavorativa il personale dipendente, per tornaconto personale, per eseguire la manutenzione della propria abitazione privata e per eseguire commesse varie.

**CIPPONE – Luigi Cippone**, come funzionario addetto all'ufficio prevenzione incendi presso il C.do Provinciale dei VV.FF., di Bari: nel 2007, con Micunco ed il libero professionista ingegnere Rocco Uva, in relazione alla pratica c.d. "Area Bersaglio" (riconducibile alla società DEC s.p.a. del Gruppo De Gennaro), al fine di scongiurarne il rigetto presso il competente ufficio comunale (dato che risultava incompleta di un essenziale elaborato grafico), i tre uomini avrebbe provveduto a creare una apposita tavola tecnica mancante, sulla quale sarebbero state apposte false date di approvazione; luglio 2007, Cippone, con Micunco e Raffaele Speranza, avrebbe incaricato la ditta Euroclima Tecnologia srl (affidataria della manutenzione dell'impianto centralizzato di riscaldamento del C.do VV.F. di Bari), ad eseguire dei lavori di manutenzione sull'impianto di riscaldamento, dell'alloggio personale del medesimo C.te Provinciale, successivamente inducendo la ditta esecutrice ad emettere la relativa fattura con descrizione diversa dalla prestazione effettivamente eseguita; dall'anno 2002 all'anno 2007, consolidava o comunque alimentava una prassi che prevedeva la dazione di denaro o altre utilità al fronte di una preventiva consulenza sulle istanze presentate nel settore della prevenzione da professionisti esterni, al fine di garantire la celerità ed il loro buon esito; in particolare costringeva: l'ingegnere Stefano Nardulli a versargli nel suo ufficio la somma in contanti di 1.200 euro per l'evasione di 7 pratiche; l'ingegnere Giustiniano Armenise a versargli la somma complessiva di 5.200 euro per l'evasione di n.8 pratiche; l'ingegnere Antonio Buono a versargli la somma di 800 euro per l'evasione di n.4 pratiche; l'ingegnere Franco Bargelli a versargli la somma di 500 euro per l'evasione di 3 pratiche.

**MERCURIO: PRESUNTA CONCUSSIONE A RESPONSABILE LIQUIGAS DI FOGGIA- Rocco Mercurio** nella sua qualità di funzionario dipendente dell'Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro di Bari: in concorso con altri soggetti pure dipendenti dell'Ispel di Bari, avrebbe costretto il responsabile della Liquigas alle sedi di Bari e Foggia, ad alimentare e consolidare un sistema di frode, che consisteva nel lasciare ai dipendenti della stessa ditta

(Liquigas) il punzone recante il timbro dell'Istituto pubblico, per far figurare i collaudi di un rilevante numero di bombole vuote di gas, in realtà mai eseguiti dal predetto funzionario. In relazione a ciò, il suddetto funzionario, otteneva il pagamento di numerosi pranzi (oltre n.60 pasti per un totale di 2.620 euro) per le giornate in cui si era recato alla Liquigas di Foggia, nonché la consegna di 26 ricevute fiscali attestanti la falsa circostanza della trasferta a Foggia (per un totale di circa € 500); attestando falsamente di essersi recato presso la Liquigas di Foggia attestava l'esecuzione di operazioni tecniche di revisione dei cosiddetti bidoni d'acciaio (bombole) destinati a contenere Gpl propano, in occasione di n.8 fittizie sedute di collaudo; compilava note spese per missioni sul territorio nazionale, attestando falsamente di essersi recato in Foggia in 8 diverse circostanze, di aver sostenute spese per la consumazione di pasti, provvedendo in suo favore alla liquidazione e pagamento delle distinte e indennità chilometriche di trasporto strumenti e attrezzature, in danno dell'Ispels. In particolare, per Mercurio sarebbe stato ipotizzato, dal Pm delle indagini la dottoressa Francesca Romana Pirrelli, il reato di concussione (art.317- Nella legislazione italiana, il reato è disciplinato dall'articolo 317 del codice penale il quale recita: "Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità e dei suoi poteri costringe o induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni" – L'abuso delle qualità e l'abuso dei poteri) e non corruzione, dato che lo stesso avrebbe intimato al responsabile della Liquigas di Foggia, Luigi Russo, che gli avrebbe rimandato i collaudi nel caso in cui lo stesso non si fosse attenuto al 'sistema' ideato dallo stesso Mercurio. Dunque: indennità relative a buoni pasti sia quando Mercurio si recava effettivamente a Foggia, che quando non si recava, occasioni nelle quali si faceva rilasciare delle ricevute fittizie di collaudo, con ricevute fiscali relative ( si ricorda che i collaudi competono ai tecnici dell'Ispels)